

METALMECCANICI: si apre domani a Roma la 2ª Conferenza nazionale

Pesante prelievo del fisco sulla borsa della spesa

Delegati di tutte le fabbriche decidono sui tempi dell'unità

Paga 334 mila lire di tasse annue il «lavoratore medio»

Nel palazzo dei Congressi l'assemblea promossa da FIOM, FIM e UILM — La lotta per trasformare l'organizzazione capitalistica del lavoro — La risposta della più forte categoria alla controffensiva reazionaria

Domani si apre a Roma la seconda conferenza unitaria dei metalmeccanici. La proposta delle tre federazioni di categoria (Fiom, Fim, Uilm) di avviare concretamente a fine febbraio una conferenza unitaria...

complessivamente 721.789 lavoratori. Altre centinaia di migliaia di lavoratori sono stati e sono impegnati in vertenze aziendali nell'ultimo scorcio dell'anno ed in questi primi mesi. La conferenza ha il compito di effettuare una sintesi politica delle esperienze compiute e di rilanciare il movimento rivendicativo su precisi punti di attacco alla tradizionale organizzazione del lavoro nelle fabbriche...

Dopo una settimana di lotta

Collocamento: primo successo dei braccianti nel Melfese

Dal nostro corrispondente
Rionero in Vulture, uno dei più grossi centri del Melfese con oltre 14.000 abitanti, decimato dalla emigrazione, torna alla ribalta, a rivivere la sua più bella tradizione di lotta democratica per il lavoro e le riforme.

Conferenza stampa

Le posizioni della Confederazione cooperativa

Indette manifestazioni interregionali per lo sviluppo cooperativo
Il presidente della Confederazione delle cooperative, Dr. Livio Malfettani, ha tenuto ieri una conferenza stampa a Roma per informare sui temi delle manifestazioni...

Inizia domani in tutta Italia la «settimana contro il carico», incentrata sulla richiesta di ridurre la tassazione sui consumi. La promuovono, fatto nuovo e significativo nella storia dei movimenti cooperativi, la Lega nazionale cooperative e la sua Associazione delle cooperative di consumo...

Le aliquote massime, infatti, non saranno abbastanza alte da colpire proporzionalmente i consumi di lusso, ma la estensione a tutti i prodotti alimentari del 6%, cui si aggiunge un altro 2% al momento della vendita, farà rincarare proprio quell'alimentazione che pesa ancora in maniera così rilevante nel bilancio della famiglia a basso reddito.

Le aliquote massime, infatti, non saranno abbastanza alte da colpire proporzionalmente i consumi di lusso, ma la estensione a tutti i prodotti alimentari del 6%, cui si aggiunge un altro 2% al momento della vendita, farà rincarare proprio quell'alimentazione che pesa ancora in maniera così rilevante nel bilancio della famiglia a basso reddito.

ALIMENTARISTI

Confermata la scelta dell'unità organica

Collegare le lotte aziendali con quelle per le riforme

I Consigli Generali dei tre sindacati alimentari, tra cui il Cgil, hanno confermato la scelta dell'unità organica dei lavoratori alimentari in un sindacato democratico, autonomo e di classe che raccolga e porti avanti la crescente formazione dal basso di strutture unitarie per l'avanzamento dei posti di lavoro e nella società.

Vasto panorama di lotte per il lavoro e per le riforme

Giovedì si ferma per 24 ore tutta la provincia di Napoli

Astensione generale martedì a Latina per 24 ore e mercoledì a Genova per 2 ore - Oggi sciopero generale nel Vicentino contro gli attacchi ai livelli di occupazione - Manifestazioni operaie ieri a Torino

Il presidente della BP in Italia

Il presidente della British Petroleum (BP) Sir Eric Drake ha lasciato l'Italia informando l'azienda che ha accettato la proposta di Roma nel corso del quale è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, dal presidente del Consiglio, on. Emilio Colombo, dal ministro dell'Industria, on. Silvio Gava. Nel corso dei colloqui il signor Drake — informa un comunicato della BP — si è incontrato con gli illustri interlocutori italiani sui problemi riguardanti l'attuale situazione internazionale dei rifornimenti di prodotti petroliferi.

Qualifiche e settimana corta

Postelegrafonici: nuovi incontri con il ministro

Un esame dei risultati dell'incontro avuto mercoledì con il ministro delle Poste Bosco è stato fatto ieri, nel corso di una riunione congiunta, dalle federazioni dei postelegrafonici aderenti alla CGIL, Cisl e Uil. Nel corso della riunione è stata confermata l'insoddisfazione delle organizzazioni di categoria sulle proposte avanzate dal ministro delle Poste sia sul problema delle qualifiche del personale delle poste e telecomunicazioni, sia su quello della settimana corta.

Nel mondo del lavoro

PANETTIERI — Nuovi scioperi dei panettieri il 9 e il 12 marzo. L'astensione dal lavoro è stata decisa dai panettieri della provincia di Bari e di Bari. Seguirà la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.
ZUCCHERIERI — Di fronte alla grave minaccia all'occupazione dei baroni dello zucchero (chiusura di aziende a Massalombarda, Badia, Granaiolo, Portogruaro, Cervignano) le organizzazioni dei lavoratori hanno deciso di indire per i prossimi giorni mezza giornata di astensione dal lavoro. Le modalità saranno stabilite dalle organizzazioni provinciali.

Olivetti: continuano le trattative

Olivetti: continuano le trattative
Oggi mentre in numerosi reparti di diverse sezioni si avevano fermate di due ore e cortei interni, sono proseguite le trattative tra Olivetti e la delegazione composta dai rappresentanti del coordinamento di categoria dei sindacati provinciali e nazionali. Nel corso dell'incontro la delegazione sindacale ha presentato all'azienda proposte dettagliate. Fra l'altro, sui poteri e le funzioni del comitato di fabbrica e dei delegati.

Legge sulla cooperazione

Legge sulla cooperazione
Per Malfettani la «piccola riforma» già varata contiene il 70% delle innovazioni che erano necessarie. Si tratterebbe, ora, di aggiornare i 40 articoli della cooperazione dedica il Codice, in un futuro ancora indeterminato: fra l'altro ci sono dissenzi su una delle norme principali della cooperazione, la liquidazione del patrimonio e la liquidazione di interessenze allo scioglimento.

Riforma tributaria

Riforma tributaria
La riaffermazione del principio che la cooperativa non produce profitti tassabili, ma «avanzi» che rimangono di proprietà sociale, e altre agevolazioni fiscali sono giudicate positivamente.

Abitazioni

Abitazioni
La Confederazione è ovviamente insoddisfatta per la esclusione delle sue organizzazioni da una partecipazione diretta al finanziamento del piano abitato, dei quali reclama un 30%.

Credito

Credito
Soddisfazione per l'aumento di 30 miliardi al fondo presso la Banca del Lavoro e richiesta di portarlo, nel tempo, a 100 miliardi. La Confederazione chiede che il 40% del reddito netto, oltre al 10% delle casse rurali e artigiane (700 miliardi di depositi, presenza in 630 comuni) delle quali reclama una partecipazione diretta, venga versato al finanziamento delle cooperative del settore produttivo o del consumo.

Agricoltura

Agricoltura
Malfettani ha rivendicato dallo stato una scelta che faccia delle cooperative il canale primario del finanziamento all'agricoltura. Ha polemizzato ancora con la cooperazione degli Enti di sviluppo (i soci non hanno la piena disponibilità) e con la mancanza di una base più nettamente cooperativa per le associazioni di produttori riconosciute dalla Comunità europea.

Manca

Manca, come si vede, una esplicitazione delle posizioni dei cooperatori aderenti alla Confederazione sui problemi sociali più stringenti. Non una parola sulla riforma urbanistica, sul mercato delle abitazioni, sui sistemi di finanziamento che configurino gli interessi degli «inquinati associati» in maniera complessiva e chiara. La stessa presenza nei settori agricolo e della distribuzione non offre, alla Confederazione, il destro per prendere posizione sul regime della proprietà fondiaria oppure su quella componente essenziale del consumo e della vita che è il regime della tassazione dei consumi. Se i consumatori si associano in cooperative per la difesa del proprio reddito quale possibilità hanno, oggi, di realizzare i loro scopi chiudendosi nei problemi di gestione?

Malfettani

Malfettani ha detto, a proposito della cooperazione di consumo, che la base sociale è «di mentalità conservatrice» e ostacola, ad esempio, la fusione in moderni organismi di dimensioni adeguate. Il moderatismo politico dei dirigenti della presenza nella manomissione fra di essi di una scelta circa il ruolo che può avere l'auto-gestione in un sistema economico moderno, sembra essere tuttavia la causa principale di questo stato di cose. Il grosso corpo sociale della Confederazione — 11.500 cooperative, circa due milioni di soci — è in gran parte addormentato da una politica conservatrice e si astiene ad ogni costo l'urto dei problemi della società italiana di oggi. Il che può non avere portato la Confederazione a «collateralizzare» con la DC, contro cui Malfettani polemizza, certo ha diminuito fortemente il ruolo di questo movimento.

Ieri

Ieri, l'on. Ferdinando De Martini, sottosegretario al lavoro, si è incontrato alla Lega nazionale cooperative con i membri del Comitato di presidenza e del Consiglio di direzione. Sono state discusse diverse questioni dei rapporti cooperazione-governo. Per la riforma della legislazione sulla cooperazione si pensa possa concludersi entro l'anno.

Con Unità Vacanze PRIMAVERA A Cuba DAL 13 AL 29 APRILE Viaggio in aereo Itinerario: Milano - Habana - Varadero - Sorra - Habana - Milano Quota di partecipazione L. 325.000